

# Esplora Caldogno - I percorsi

## Percorso n. 1 - Il centro storico



**Chiesetta  
di S. Michele**



**Chiesa di S. Giovanni Bat-  
tista  
e Piazza Europa**



**Bunker**



**Villa Caldogno  
e parco storico**



**Villa Valmarana,  
Fogazzaro, Arnaldi  
e Oratorio della Maternità**



**Piazza Bruno Viola,  
Sala Fogazzaro ed Ex Municipio**



**Municipio di  
Caldogno**

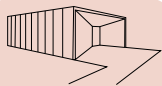
Via Guglielmo Marconi

Via Risorgimento



**1****Villa Caldogno  
e parco storico**

Villa Caldogno fu progettata a partire dal 1545 dall'architetto Andrea Palladio su commissione dei conti Caldogno ed è unica nel suo genere grazie all'impianto idraulico palladiano. Il complesso era concepito come luogo di svago e rappresentanza, circondato da un ampio parco e una peschiera.

**Bunker**

All'interno del complesso è presente anche un bunker ospedaliero costruito durante la Seconda Guerra Mondiale dal comando sanitario tedesco.

**2****Chiesa di S. Giovanni  
Battista  
e Piazza Europa**

La Chiesa di San Giovanni Battista è la parrocchiale di Caldogno. I restauri degli anni Settanta hanno permesso di datare la chiesa primitiva alla prima metà del V secolo. Nel corso dei secoli, la chiesa ha subito numerosi rimaneggiamenti fino al 1648, quando fu completamente ricostruita. La struttura subì danni durante le incursioni napoleoniche, portando alla costruzione di una nuova chiesa nel 1818. Nel XX secolo, su progetto di Ferruccio Cattaneo, la chiesa fu ampliata a tre navate e restaurata. Il soffitto della navata centrale è ornato da affreschi attribuiti a Giuseppe Poppini di Schio, che rappresentano le tappe importanti della vita di San Giovanni Battista, il patrono.

**3****Chiesetta  
di S. Michele**

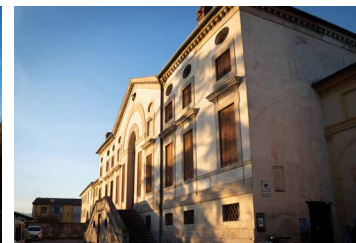
La Chiesetta di San Michele fu edificata nell'alto medioevo, utilizzando materiali di una precedente chiesa di epoca longobarda, come dimostra l'architrave scolpita a bassorilievo sopra l'ingresso principale. La struttura comprende una navata con soffitto a capriate lignee e un'abside semiellittica. La muratura eterogenea, caratterizzata dall'uso di materiali di recupero legati da strati di malta, riflette la costruzione imprecisa tipica della chiesetta longobarda. Nel corso dei secoli, la chiesa subì varie distruzioni e ricostruzioni, perdendo il suo aspetto originale. Gli affreschi, sia esterni che interni, sono attribuiti a Marco, figlio di Nicolò da Venezia, e risalgono al XIV secolo. Raffigurano Sant'Agata, San Michele Arcangelo, San Martino di Tours e San Giovanni Battista. Accanto alla porta principale si trova un'acquasantiera di epoca imperiale romana.

**4****Villa Valmarana,  
Fogazzaro, Arnaldi  
e Oratorio della Maternità**

Villa Arnaldi è un'elegante residenza privata a pianta quadrata, rappresentativa delle ville venete del Seicento, complete di scuderie e rustici. Per molti anni, è stata la residenza estiva dello scrittore vicentino Antonio Fogazzaro. La facciata dell'edificio si distingue per i suoi tre piani simmetrici, con finestre regolari che si avvicinano verso il centro. Al piano nobile si trova una monofora centrale, affiancata da finestre rettangolari con balaustre. L'interno è caratterizzato da un ampio salone centrale e stanze laterali, con il piano nobile decorato con rifiniture eleganti. Accanto alla villa si trova l'Oratorio della Maternità di Maria, una piccola chiesa dalle origini incerte. L'oratorio ha una navata rettangolare con un altare situato sulla parete di fondo, sopra il quale è collocata una nicchia con una statua in gesso della Madonna Ausiliatrice.

**5****Piazza Bruno Viola,  
Sala Fogazzaro ed Ex  
Municipio**

Piazza Bruno Viola è dedicata a un giovane eroe di Caldogno, arruolato nella Marina come radiotelegrafista e noto come partigiano con il nome di battaglia "Il Marinaio". Comandante di una squadra della Divisione garibaldina "Garemi" a Malga Zonta, Viola combatté coraggiosamente fino all'esaurimento delle munizioni e l'11 agosto 1944 fu catturato e fucilato dalle forze tedesche al grido di "Viva l'Italia!". Il suo eroismo gli valse la Medaglia d'Oro al Valor Militare. L'ex Municipio, proprietà del Comune di Caldogno, fu sede municipale dal 1931 al 1987. Conosciuto come il Municipio Vecchio, è una delle antiche residenze dei conti Caldogno e risale alla fine del Cinquecento, costruito su una struttura precedente appartenuta alla famiglia Valmarana del Trecento. La Sala Fogazzaro, affacciata sulla piazza, è uno spazio polivalente a disposizione della comunità.

**6****Municipio di  
Caldogno**

Il Municipio di Caldogno è un edificio sobrio, caratterizzato da una porta d'ingresso ad arco, preceduta da una scalinata e sovrastata da un balcone al piano nobile. La facciata presenta finestre rettangolari al pianterreno e al primo piano, incorniciate in modo semplice, mentre il sottotetto è dotato di finestre quadrate. Si ipotizza che, tra la fine del Settecento e l'inizio dell'Ottocento, il comune di Caldogno acquistò una villa antica, probabilmente appartenuta a un ramo collaterale della famiglia Caldogno, con l'intento di trasformarla in sede municipale. L'edificio originale, già dotato di tre piani, era più contenuto rispetto all'attuale. Subì un restauro parziale tra il 1861 e il 1862 e una significativa ristrutturazione nel 1868, progettata dall'ingegnere Girolamo Bonato.

